

MALGRATE

Pronto soccorso
a pagamento
È polemica

■ Servizio all'interno

MALGRATE I SINDACATI E IL CASO DELLA CLINICA SAN MARTINO

Il pronto soccorso è privato

Mentre quelli pubblici senza personale rischiano la serrata

di DANIELE DE SALVO

- MERATE -

MENTRE IL PRONTO soccorso pubblico dell'ospedale San Leopoldo Mandic di Merate rischia la serrata notturna a causa della fuga di medici e di pazienti esasperati dai tempi di attesa sempre più lunghi per i casi meno gravi, alla clinica privata San Martino di Malgrate ne apre uno a pagamento, dove basterà mettere mano al portafogli e sborsare 50 euro, cioè il doppio del prezzo del ticket previsto per i codici bianchi, per essere visitati pressoché immediatamente. Nella clinica malgratese tra l'altro prestano servizio pure medici e professionisti della salute dipendenti dell'Asst lecchese cui fa capo anche il nosocomio brianzolo e che di fatto favoriscono la concorrenza alla sani-

tà pubblica provinciale.

«**SIAMO VENUTI** a conoscenza che alla clinica San Martino di Malgrate è stato autorizzato un pronto soccorso con prestazioni a pagamento dal lunedì al sabato denuncia Massimo Coppia, segretario della Sanità pubblica della Uil Fpl del Lario, una delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore -. Siamo sconcertati dal livello di smembramento in cui si trova il sistema di sanità pubblica in Lombardia e in Italia come in provincia di Lecco. Prendere atto che si pone rimedio agli intasamenti del Pronto soccorso con la creazione di nuovi poli affidati a soggetti privati per la gestione di emergenze definite minori con tariffe a pagamento è, a nostro avviso, un segnale inequivocabile di mancati investimenti sulla sanità pubblica». Dalla Uil Fpl chiedono semmai il contrario della privatizzazione e dell'esternalizzazione di un servizio essenziale e universale quale è la sanità, cioè più investimenti per la rete di assistenza sanitaria lecchese

con lo stanziamento delle risorse necessarie per l'ammodernamento di strutture, strumentazioni e nuove assunzioni tra dottori, infermieri, oss e tecnici. «Il Pronto soccorso è e deve rimanere pubblico», chiede Massimo Coppia. Gli esperti della Fondazione Gimbe del resto nel loro rapporto sulla sanità pubblica avvertono chiaramente: «La perdita di un servizio sanitario pubblico, equo e universalistico porterà ad un disastro sociale ed economico senza precedenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO Alla clinica privata San Martino di Malgrate apre un reparto di Pronto soccorso a pagamento



Peso: 1-2%, 42-31%